

NOVITA' TICKET RESTAURANT

In arrivo molte "novità" nelle regole di utilizzo dei Buoni Pasto. Fra pochi giorni diventeranno effettivi i cambiamenti introdotti dal legislatore. Scommettiamo che ci vorranno, poi, pochi mesi affinché i circuiti degli esercenti si adeguino.

Il nostro Ticket Restaurant assomiglierà sempre di più ad una "moneta", si potrà spendere al supermercato, negli agriturismi, nei mercati rionali, negli spacci aziendali, etc. Se ne potrà cumulare fino a 8 per una unica spesa.

Per l'esperienza di tanti colleghi queste possibilità non sono affatto nuove. Anche gli articoli di stampa danno atto che molti esercizi commerciali

erano già in grado di eludere le griglie della precedente ristretta e miope normativa.

La differenza è che, **dal 9 settembre** in poi, con l'entrata in vigore del decreto n.122 del 7 giugno 2017, **molto dei precedenti impieghi "creativi" diventano regolari.**

Il fatto che le norme si adeguino ad una situazione, di fatto, piuttosto diffusa, ci sembra positivo. Immaginiamo che si vengano presto a sanare molte disparità fra i territori e fra i marchi della grande distribuzione, con un conseguente ampliamento delle possibilità di spesa. Per altro, come UNISIN, abbiamo sempre pensato che certe limitazioni

fossero ottuse: maturato il diritto al buono giornaliero, deve essere lasciata libertà al singolo individuo di spenderlo laddove più gli aggradi. Si amplia inoltre la platea dei possibili beneficiari: lavoratori part-time e collaboratori esterni, anche quando lavorano in fasce orarie particolari.



IN SINTESI

QUANTI:

- fino ad 8 contemporanei;

DOVE:

- settore merceologico alimentare;
- ristorazione e mense aziendali e interaziendali;
- negozi di vendita al dettaglio sia con sede fissa che su area pubblica;
- agriturismi e/o coltivatori agricoli abilitati alla cessione di alimenti, ittuturismi.

CHI:

- lavoratori full time e part time;
- collaboratori non subordinati;
- secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dai contratti collettivi, anche qual'ora l'orario di lavoro non preveda la pausa pranzo.

LA STORIA

L'inventore dei buoni pasto si chiama John Hack, un uomo d'affari inglese. La leggenda narra che mentre era al ristorante con degli amici vide i clienti pagare il conto con dei biglietti di carta. Hack pensò di creare un unico fornitore di biglietti per tutto il Regno Unito e ci riuscì.

Nel 1955 nasce la Luncheon Vouchers Company, prima leader del mercato inglese poi ribattezzata nel 1999 Accor Services, **dal 2010 Edenred.**

Sono **oltre due milioni e mezzo i lavoratori italiani** che ricevono il buono pasto, la multinazionale "mamma" dei **Ticket Restaurant** è un colosso quotato alla Borsa di Parigi che **gestisce una rete di 43 milioni di dipendenti in 42 paesi**, con un volume di operazioni di circa **20 miliardi nel 2016.**

In Italia il buono pasto fa la sua comparsa a metà degli anni Settanta, concepito sia nel pubblico che nel privato come servizio alternativo alla mensa: oggi **il settore vale 3 miliardi e mezzo**, rappresenta circa l'1% del Pil nazionale e **conta quasi 200mila posti di lavoro.**

In Findomestic Banca i ticket sono stati trasformati in formato elettronico da qualche anno.

Abbiamo inizialmente scontato dei sacrifici in termini di "rete", difficoltà che speriamo siano definitivamente risolte da questo provvedimento, e **guadagnato la fiscalità di vantaggio fino a 7€ riservata a questa modalità.**

Grazie all'ultimo **Contratto Collettivo Aziendale** il valore del Buono Pasto, fermo da anni al palo del limite fiscale di 5€, è stato aumentato a 6€ dal 1/1/2016 e al valore di **7€ dal 1° gennaio di quest'anno.**

**La Segreteria
Organo di Coordinamento
UNISIN Findomestic**

Firenze, 8 settembre 2017